

Interpellanza n. 8

presentata in data 18 dicembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli, Catena, Cesetti, Piergallini e Vitri

Politiche regionali per far fronte alla grave carenza di grandi apparecchiature sanitarie nelle Marche

Premesso che

Il livello tecnologico delle apparecchiature sanitarie e la loro adeguata distribuzione sul territorio rivestono un ruolo fondamentale nel garantire la qualità dell'assistenza erogata dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), l'equità nell'accesso alle prestazioni, la riduzione dei tempi di degenza e delle liste d'attesa, l'utilizzo razionale delle risorse pubbliche;

l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) ha realizzato una ricognizione nazionale sulla distribuzione e le caratteristiche delle grandi apparecchiature sanitarie in Italia, con la collaborazione delle Società Scientifiche di settore e del Ministero della salute. Le grandi apparecchiature censite sono: tomografi computerizzati (TC), risonanze magnetiche (RM), angiografi, mammografi, sistemi TC/PET, sistemi robotizzati per chirurgia endoscopica, acceleratori lineari, gamma camere computerizzate, sistemi TC/gamma camera;

le Marche hanno una dotazione di 166 grandi apparecchiature sanitarie: l'81,9% è di proprietà pubblica mentre le rimanenti 30 sono private e quasi tutte accreditate. Quelle private sono essenzialmente risonanze magnetiche, mammografi e qualche TC;

premesso altresì che

le Marche hanno una dotazione di grandi apparecchiature sanitarie pubbliche e private di 11,2 ogni 100.000 abitanti rispetto mentre la media nazionale che è 14,0: si tratta di una differenza molto importante, pari al 20% in meno rispetto alla media nazionale. Se la regione Marche avesse avuto la stessa media italiana, la sua dotazione avrebbe dovuto raggiungere la cifra di 207 apparecchiature, 41 in più rispetto alle attuali;

le diverse apparecchiature sanitarie delle Marche registrano quasi sempre una diffusione più bassa di quella media nazionale: questo provoca delle conseguenze nelle possibilità di accesso alle apparecchiature da parte dei pazienti perché la scarsità di risorse produce impatti su liste d'attesa, tempi dei ricoveri e trasferimenti nel privato;

nella nostra regione, fra le apparecchiature più scarsamente diffuse si segnala soprattutto il dato dei mammografi, così importanti per la prevenzione dei tumori mammari. I mammografi presenti nelle Marche sono 26,3 per milione di abitanti, mentre la media italiana è di 35,2. Una differenza in meno del 25% che è elevatissima. La vicina Umbria ne ha esattamente il doppio;

nelle Marche la situazione è la seguente:

mammografi: 26,3 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 35,2%;

angiografi: 9,4 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 13,8;

risonanze magnetiche: 26,9 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 32,9;

sistemi robotizzati per chirurgia endoscopica: 1,3 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 3,3;

tomografia computerizzata: 31,7 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 37,3; TC/PET: 2,7 per milione di abitanti mentre la media nazionale è di 3,2;

Considerato che

il PNRR ha destinato quote significative di finanziamento per il rafforzamento e la sostituzione delle apparecchiature sanitarie medie e grandi da destinare a tutte le regioni italiane;

la Regione Marche con il PNRR ha ricevuto 27,5 milioni di euro poi saliti a 29,7 milioni (con il contributo di Stato e Regione) per l'acquisto di 57 apparecchiature, di cui 27 grandi apparecchiature sanitarie;

i dati a disposizione non indicano quante di queste grandi apparecchiature saranno destinate alla sostituzione di altre vecchie apparecchiature e quante invece andranno ad aumentare il parco tecnologico: solo questo dato è in grado di dire se e in che misura ci sarà un aumento della dotazione tecnologica, anche se comunque non modificherà la collocazione delle Marche tra le regioni meno dotate di grandi apparecchiature in quanto tutte le regioni hanno ricevuto i finanziamenti del PNRR;

alcuni elementi però ci appaiono immediatamente chiari:

è stata colta la necessità di aumentare il numero dei mammografi ma non in modo sufficiente a raggiungere quella che oggi è la media nazionale (che domani crescerà ancora con gli acquisti del PNRR);

non viene invece recepita affatto la necessità impellente di aumentare il numero degli angiografi, che è la carenza principale delle Marche rispetto al resto d'Italia: non ne è stato acquistato nemmeno uno e questo fa comprendere lo scarso legame delle decisioni con la programmazione e la conoscenza dei dati sull'esistente;

sembra emergere un quadro in cui non si programmano gli acquisti di tecnologie in base alle necessità della popolazione;

considerato altresì che

il fatto che le grandi apparecchiature sanitarie sono in gran parte pubbliche (81,9%) pone il grande tema dell'adeguata presenza di personale per il funzionamento, per tutta la giornata, delle attrezzature che hanno un costo molto elevato e alta qualità;

sembra chiaro che la dotazione di personale adeguata al pieno funzionamento di queste tecnologie non sia una priorità della Regione Marche e che la situazione potrebbe addirittura peggiorare, senza una svolta organizzativa, nel caso auspicabile di un aumento significativo di tali apparecchiature;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

quali politiche si intende attivare per incrementare il numero di grandi apparecchiature sanitarie, in particolare di quelle maggiormente carenti;

quali criteri sono stati seguiti per scegliere le 27 nuove apparecchiature finanziate con il PNRR;

quali politiche si attueranno per garantire un'adeguata presenza di personale per garantire il pieno funzionamento delle nuove apparecchiature acquistate con le risorse PNRR e quelle che auspicabilmente dovranno essere acquisite nel prossimo futuro.